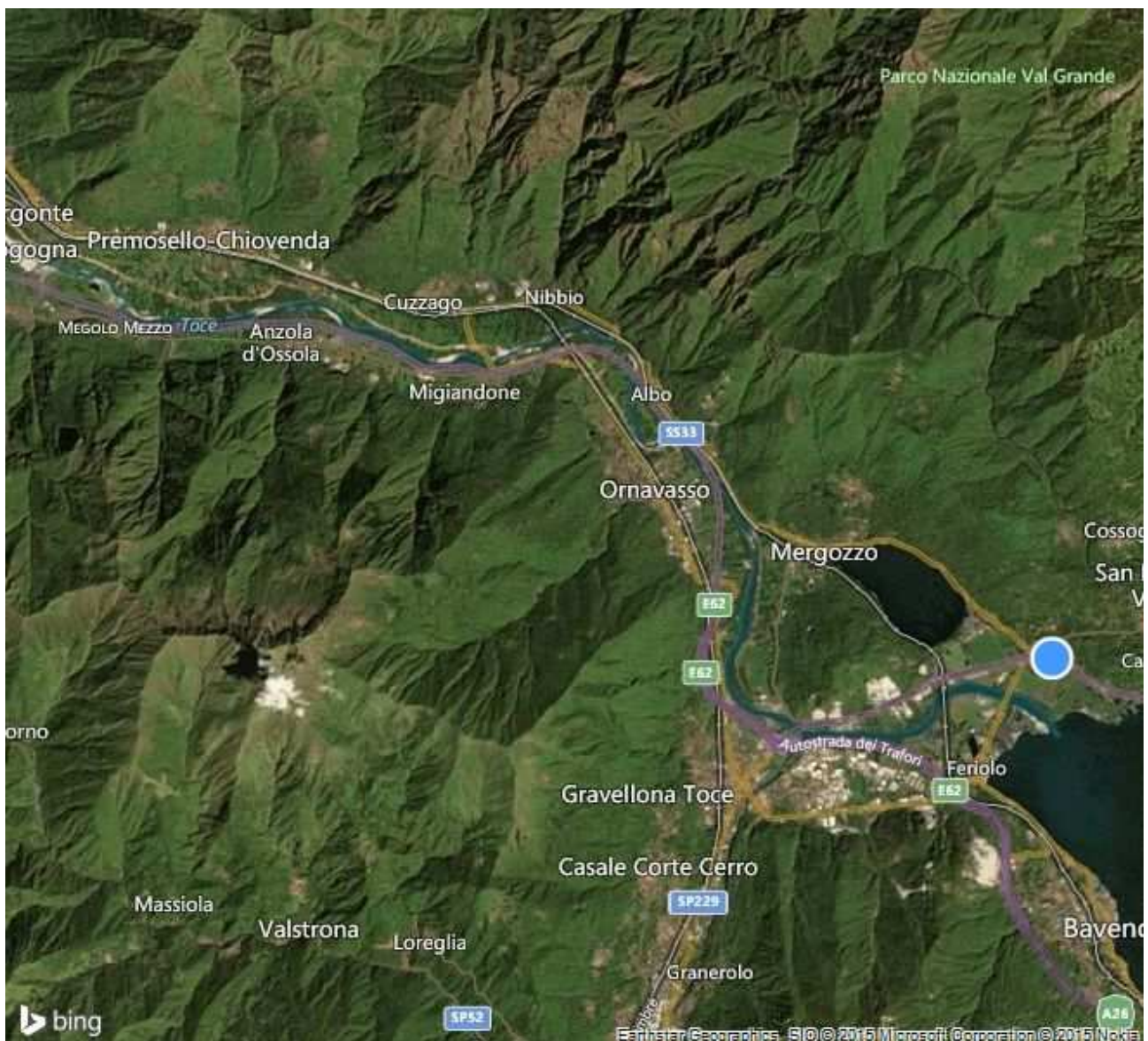


# TESINA ACE PER ACCOMPAGNATORE EQUESTRE

di De Luca Lilia

## DALLA RISERVA NATURALE DEL FONDO TOCE AL CASTELLO DI VOGOGNA



E-mail: [lilia.deluca@gmail.com](mailto:lilia.deluca@gmail.com)

Cell: 320 7047665

L'aria del Paradiso è quella che soffia tra le orecchie di un cavallo. (proverbio arabo)



## **LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE EQUESTRE**

Secondo il DGR N.58-5344 DEL 18.2.2002 si definisce accompagnatore equestre colui che per professione, accompagna gruppi di persone o singoli in gite a cavallo. I requisiti che un buon accompagnatore deve possedere sono molteplici, e vanno dalla conoscenza dell' equitazione di base, a quella della cartografia, della veterinaria del cavallo ma anche del primo soccorso. Inoltre, ultimo ma non ultimo, deve avere delle ottime capacità relazionali sia nei confronti dei cavalli ma anche delle persone che deve accompagnare e salvaguardare in caso di pericolo. Infatti la pratica del Turismo equestre, essendo uno sport en plain air, ha i suoi lati affascinanti come il contatto con la natura, la riscoperta del proprio io, ma anche i suoi rischi, legati soprattutto al fatto che si ha a che fare sempre con un essere vivente che sicuramente ha una volontà ed una forza superiore a quella dell'uomo ed anche spesso con l'inesperienza delle persone che l'accompagnatore deve portare in passeggiata e che può risultare un pericolo per il gruppo. E' essenziale che l'accompagnatore prenda in considerazione il livello delle persone che accompagna, aspetto che deve poi influenzare la scelta del percorso e dell'itinerario per la gita.

Gestire e pianificare l'attività, il percorso o la gita, gestire le risorse , conoscere i sentieri, il contesto geografico, naturalistico, antropico; accudire e gestire i cavalli, dalla bardatura alle malattie, sono tutti aspetti che l'accompagnatore equestre deve avere.





## DALLA PIANA DEL TOCE AL CASTELLO DI VOGOGNA

**Dalle Sponde del Lago Maggiore e del fiume Toce con la sua riserva naturale, un percorso nella piana che questo fiume ha scavato fino al cuore della Val d'Ossola: un itinerario a cavallo ricco di natura e storia.**

### **PARTENZA :**

L'appuntamento è previsto alle 8.30 del mattino al ponticello del Fondo Toce, che conduce alla spiaggia del Camping l'ISOLINO; il percorso non presenta grandi difficoltà in quanto costeggia per una parte il fiume e si sviluppa in piano, senza dislivelli significativi.



Siamo in 5 persone e i cavalli utilizzati sono di 3 razza Avegliese, un Sardo e un Maremmano. 4 persone su 5 hanno

un buon livello base di equitazione, ma una persona no, per questo si è deciso di affrontare un percorso facile e poco rischioso, sia per i cavalli che per il gruppo. E' una gita che si può affrontare anche con i meno esperti proprio perché il dislivello è minimo.

**Altitudine di partenza: 215 m**

**Durata : 1 giorno**

**Lunghezza : km 30**

**Dislivello totale in salita circa : 70 m**

**Stagione : inizio della stagione estiva**

**UN BREVE ACCENNO DELLE RAZZE DEI CAVALLI IMPIEGATI  
NEL PERCORSO:**

**LA RAZZA Avelignese** è originaria della zona di Merano ed è un classico dei cavalli da sella italiani. Molto utilizzato nei lavori agricoli, per sua robustezza oggi viene apprezzato particolarmente per l'attività di turismo equestre e agriturismo.





## La razza Maremmana



Robusto, resistente alla fatica e alle condizioni climatiche avverse, generoso, è adatto come cavallo da sella ad adeguarsi alle più svariate esigenze. Per la sua docilità oggi questo cavallo è apprezzato come compagno per escursioni e passeggiate sia per adulti che per bambini. Equilibrato, energico e molto resistente, buon saltatore. Classico cavallo militare. I piedi sono resistenti all'usura e di buona forma.

**La razza Sarda** è il prodotto derivante dall'incrocio, di stalloni di puro sangue inglese, puro sangue arabo, anglo arabo sardo con fattrici indigene, anglo-arabe: il prodotto comunque deve possedere una percentuale di sangue arabo non inferiore al 25%. L'anglo arabo sardo affonda le sue origini nel ceppo orientale-asiatico. La tipica zona di allevamento è la Sardegna dove viene allevato allo stato semibrado.

Cavallo da sella, di tipo dolicomorfo, con particolare attitudine per gli sport equestri. Dal carattere equilibrato, veloce e resistente, adatto al galoppo in corsa piana e ad ostacoli.



## **Continuando il percorso ...**

Ci si dirige verso la spiaggia del camping e si costeggia il Fiume Toce verso il ponte della SS34 e dopo un ultimo sentiero un po' più stretto, si arriva fino alla pista ciclabile.



Si raggiunge con facilità la passerella che fa passare all'altra sponda. Da qui uno splendido panorama sul fiume.

Nell'attraversare la piana del Toce, ricordiamo che nel 1990 l'intera zona è stata istituita RISERVA NATURALE; infatti è un ambiente caratterizzato da una grande biodiversità e si possono ammirare diverse specie di piante e animali. Proprio a Fondotoce



è possibile integrare la gita con la visita alla riserva, presso gli uffici del Parco, che permette ai visitatori l'avvicinamento ad animali protetti.



Si prosegue lungo i campi coltivati fino a raggiungere il depuratore di Mergozzo. Subito dopo il ponte, verso le ore 12 si giunge in prossimità della cittadina di Ornavasso.

Facciamo una breve pausa di mezz'ora scendendo da cavallo e gustando un buon al pranzo sacco anche se non lontano si possono trovare più di un'osteria o ristorante.

Riprendiamo con un breve tratto d'asfaltato fino a Bettola, costeggiando la ferrovia. Ricordo che questo tratto in cui si percorre un pezzo di statale è un po' trafficato ed è bene considerare questo aspetto, soprattutto per chi lo percorre con cavalli poco abituati alle macchine. Superato Cuzzago si entra in una stradina di campagna che conduce fino al Bosco Tenso.



Ultima tappa del nostro Tour è Vogogna, che si raggiunge verso le 19.30 attraversando un tratto in paese.

### **PUNTO D'INTERESSE : Il Castello e la Rocca di Vogogna**

Sul paese domina il castello Visconteo e la sua torre semicircolare, fortificazione dei primi del 1300. Vogogna antica capitale dell'Ossola inferiore presidiava con il suo castello sull'intera valle, grazie anche alla sua Rocca leggermente più in alto e sopraelevata, proprio per assolvere il suo ruolo militare di controllo. Oggi è stato inserito nella lista di uno dei comuni più belli d'Italia.